

## **Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

## **Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento  
dgrin@pec.minambiente.it

## **Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

## **Al Ministero delle Salute**

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Prevenzione Rischio Fisico, Chimico e Biologico/Ufficio IV  
dgprev@postacert.sanita.it

## **Al Ministero dell'Interno**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica - Area IV Rischi Industriali  
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

## **Al Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione II  
dgpgsr.div02@pec.mise.gov.it

## **Al Ministero degli Affari Europei**

Direzione Generale per l'Unione Europea  
dgue.segreteria@cert.esteri.it

## **Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno**

mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

## **Regione Toscana**

Presidenza  
regionetoscana@postacert.toscana.it

## **Regione Toscana**

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia, Cambiamenti Climatici - Area Energia e Risorse Minerarie  
regionetoscana@postacert.toscana.it

## **Agenzia del Demanio**

Filiale di Toscana  
dre\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

## **ASA Azienda Servizi Ambientali s.p.a.**

Livorno  
asapa.protocollo@legalmail.it

## **Provincia di Livorno**

Presidenza

provincia.livorno@postacert.toscana.it

**Comune di Suvereto**

comune.suvereto@postacert.toscana.it

**Comune di San Vincenzo**

comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

**Comune di Piombino**

comunepiombino@postacert.toscana.it

**OSSERVAZIONI**

**Nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale codice procedura n. 4811 pubblicata originariamente il 13 agosto 2019, ed integrata con nuovo avviso al pubblico del 2 luglio 2020, in relazione all'intervento progettato da Terna Rete Italia s.p.a., denominato "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia" - Stazione di conversione di Suvereto -**

\*\*\*\*\*

Il Comitato "**Salute Ambiente Consapevolezza Informazione per Suvereto**", costituito con atto del 29 aprile 2019, registrato il successivo 15 maggio al n. 322 serie 3, Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Piombino, codice fiscale 90039380499, in persona del suo Presidente, avv. Adriana Sammartino, e del suo Vice-Presidente, Rossi Annalisa, e-mail comitatopersuvereto@libero.it – PEC comitatopersuvereto@pec.it;

**Premesso:**

- che con nota prot. n. 0050669 del 16 luglio 2019 Terna Rete Italia s.p.a. ha

depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione IV - la domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio in relazione a "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia" e che in pari data il Ministero ha indetto la Conferenza dei servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, invitando le Amministrazioni/Enti/Società destinatarie della comunicazione di indizione a rendere nel termine di 23 giorni determinazioni sulla "approvazione degli esiti delle attività di consultazione svolte" ed "approvazione dell'Allegato II del Manuale";

- che l'intervento progettato da Terna Rete Italia s.p.a. viene ad interessare ambiti territoriali diversi e ricadenti, in particolare per la Regione Toscana, nei Comuni di Piombino, San Vincenzo e Suvereto, dove è prevista la costruzione di una nuova stazione di conversione di dimensioni incompatibili con il paesaggio circostante e la sua vocazione turistica oltre ad un intervento di razionalizzazione delle linee aree esistenti, di cui non è stata resa nota la logica, che ha orientato scelte apparentemente arbitrarie ed irragionevoli;

- che con messaggio di posta elettronica certificata inviato alla Responsabile del procedimento, dott.ssa Marilena Barbaro, protocollato al n. 17906 del Registro Ufficiale AOO AOO\_ENE, allegato sub A.2, il Comitato ha lamentato la carenza di informazioni adeguate e diffuse sul progetto, anche sotto gli aspetti tecnici-tematici, necessari ad una valutazione dell'impatto sulla salute e sull'ambiente, tale da impedire il raggiungimento dello scopo proprio del procedimento di partecipazione e, cioè, quello di individuare "le soluzioni tecniche ottimali, oltre che promuovere l'accettabilità sociale da parte delle popolazioni interessate";

- che il Comitato ha già depositato delle Osservazioni nel presente procedimento sulla base delle dichiarazioni rese dalla Terna nel corso degli incontri tenutisi nei mesi precedenti alla scadenza del termine per il deposito;

- che successivamente il Comitato ha appreso: - che non è intenzione della Terna dismettere l'edificio che attualmente ospita il SA.CO.I.2, come pure era stato riferito nel corso dei richiamati incontri; - che l'intervento promesso di razionalizzazione della rete esistente con la demolizione di diversi tralicci che deturpano il paesaggio è demandato ad un momento successivo e non contestuale; - che la presunta impossibilità di spostare parte dei pannelli fotovoltaici, per consentire la collocazione della Stazione di conversione in una area più interna della vasta area industriale e, comunque, non prospiciente la via pubblica dei Forni, soluzione caldeggiata dall'Amministrazione Comunale e dal medesimo Comitato, non può ritenersi fondata, anche sulla base di quanto appreso dal Gestore dei Servizi Energetici, che ha riferito, altresì, dell'esistenza di una procedura di consultazione preventiva.

Tanto premesso, il Comitato, presenta le seguenti osservazioni.

**Descrizione del contesto in cui si innesta il progetto.** Suvereto è un piccolo borgo medievale certificato dal Touring Club Italia con la Bandiera arancione tra i piccoli borghi eccellenti dell'entroterra, noto per la produzione di ottimi vini esportati in tutto il mondo e la sua accoglienza turistica, anche grazie alla politica dell'Amministrazione comunale che da anni ha puntato sullo sviluppo vitivinicolo e turistico del territorio, assecondandone la naturale vocazione.

Nell'area antistante la prevista collocazione della stazione di conversione è stata autorizzata la realizzazione delle Terme di Suvereto, nuovo complesso turistico ricettivo, di cui al decreto n. 5249/17, integrato con il successivo n. 1272/18 della Regione Toscana di concessione mineraria per lo sfruttamento delle acque termali.

Nei pressi della stazione elettrica della Terna vi è anche la frazione dei Forni, destinata ad ospitare a breve una Residenza Sanitaria per anziani.

Lungo la via dei Forni numerose sono le strutture turistico ricettive, le

aziende agricole rinomate per la produzione di vino e olio, dedite a colture biologiche di origine controllata e protetta, quali Terradonnà, Gualdo del Re, Tua Rita, l'Azienda Agricola Russo, la Cortevilla agriturismo biologico, Il Bruscello, l'Azienda Agricola bio Pasquini e Ridulfo, Azienda Agricola Pietrasca di Russo Antonio. Di recente quindici aziende hanno costituito l'associazione "Suvereto Wine" allo scopo di promuovere e valorizzare il territorio, sponsorizzando vino, buona cucina ed accoglienza.

Il progetto SACOI non è compatibile con questo territorio.

**Criticità del progetto dal punto di vista ambientale.** Nella documentazione depositata dalla Terna non è previsto un monitoraggio dei parametri delle emissioni polverose ed acustiche durante la fase transitoria del cantiere in un'area sostanzialmente agricola, anche a salvaguardia della flora e della fauna esistente.

Lo studio ambientale, pure integrato, **rimane carente in relazione all'impatto del progetto su suolo e sottosuolo, qualità dell'aria, inquinamento acustico, elettromagnetico, nonché da radiazioni ionizzanti, radon e gas serra, in riferimento non solo ai ricettori sensibili ma anche in relazione al perimetro abitato del Comune di Suvereto.** In particolare Terna riferisce genericamente di una induzione elettromagnetica non superiore a quella terrestre, ed omette ogni valutazione in relazione ai rischi per la salute della popolazione in conseguenza della esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla nuova stazione di conversione.

In relazione all'inquinamento acustico Terna riferisce di proprie specifiche, che assicurerebbero una bassa emissione acustica senza, però, fornire dettagli, mentre nessun parametro di rumorosità viene illustrato in relazione alle unità di trasformazione ed agli impianti di raffreddamento e nessuno studio è stato condotto sul prevedibile incremento di emissioni/immissioni acustiche rispetto

a quelle che la stazione elettrica già provoca nella sua attuale configurazione.

Nulla è previsto per mitigare l'inquinamento luminoso in relazione alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" della Regione Toscana.

Lo studio di impatto ambientale è carente anche nella misura in cui non è nemmeno analizzato un possibile scenario di incidente rilevante con l'attivazione di un Piano di Emergenza, che coinvolga Protezione Civile e Competente Comando del VV.F., nonostante la proposta collocazione della Stazione di conversione lungo la strada comunale dei Forni.

Permangono criticità in relazione all'area individuata per la collocazione della stazione di conversione, classificata come area a pericolosità media, che nella Carta della pericolosità geomorfologica allegata al vigente strumento urbanistico classifica in quel modo i terreni posti in *"aree di pianura che per particolari condizioni stratigrafiche, geomeccaniche e di saturazione, costituiscono mediocri terreni di fondazione o che sono storicamente conosciute a seguito di **cedimenti differenziali o lesionamenti di strutture o fabbricati.**"*, e come area a pericolosità idraulica elevata (I.3) per criteri morfologici nella Carta di pericolosità idraulica allegata al vigente strumento urbanistico, che in tal modo individua le *"aree fragili per eventi di esondazione compresi tra  $30 < Tr < 200$  anni"*.

**Sul nuovo progetto.** Ritiene il Comitato che la collocazione descritta nelle Integrazioni volontarie **non è idonea a mitigare l'impatto ambientale** ed, in particolare, l'impatto visivo che la costruzione avrà sulle vedute panoramiche dal borgo di Suvereto e le criticità derivanti dalla sua prossimità alla strada comunale dei Forni, noto percorso trekking, si aggraverebbero.

Nelle Integrazioni volontarie non vi è alcun riferimento a volume ed altezza degli edifici, sebbene la Terna avesse riferito che l'utilizzo della tecnologia del c.d. "blindato" avrebbe potuto consentire un loro ridimensionamento. Piuttosto,

si ipotizza per la prima volta la realizzazione di un ulteriore edificio e non viene riferito nemmeno a cosa servirebbe, né, tantomeno, che dimensioni avrebbe. Nella figura 2.2 inserita a pagina 6 delle "Integrazioni volontarie" viene disegnato quello che dalla legenda si apprende essere un "Nuovo corpo di fabbrica" ma **non viene depositato nessuna planimetria del nuovo edificio.**

Una collocazione in un'area più interna della vasta area industriale di certo mitigherebbe l'impatto sul paesaggio delle nuove costruzioni, soluzione inizialmente caldeggiata anche dalla stessa Amministrazione comunale.

Lo spostamento di parte dei pannelli fotovoltaici, per far spazio alla nuova stazione di conversione, continua ad essere **un'alternativa che va attentamente presa in considerazione**, dal momento che non comporterebbe la perdita degli incentivi economici riconosciuti alla società proprietaria dei pannelli, come confermato dal Gestore dei Servizi Energetici in risposta ad una richiesta di chiarimento inoltrata da un associato.

Lo spostamento di parte dei pannelli fotovoltaici, peraltro, è già stato previsto dalla stessa proponente e non comporterebbe affatto un allungamento dei tempi della procedura di autorizzazione del progetto Sa.Co.I.3, in quanto il comb. disp. degli artt. 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. ed 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003 prevede che l'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico, sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

Del resto, non è necessario spostare tutto il parco fotovoltaico, per costruire la nuova stazione di conversione in una posizione più nascosta, come quella attualmente occupata dal Sa.Co.I.2 già in attività.

Suvereto, 16 luglio 2020

Avv. Adriana Sammartino



Rossi Annalisa

